



Incontro alla primavera sulla
VIA DELL'ARGENTO con Filippide
12 marzo 2023

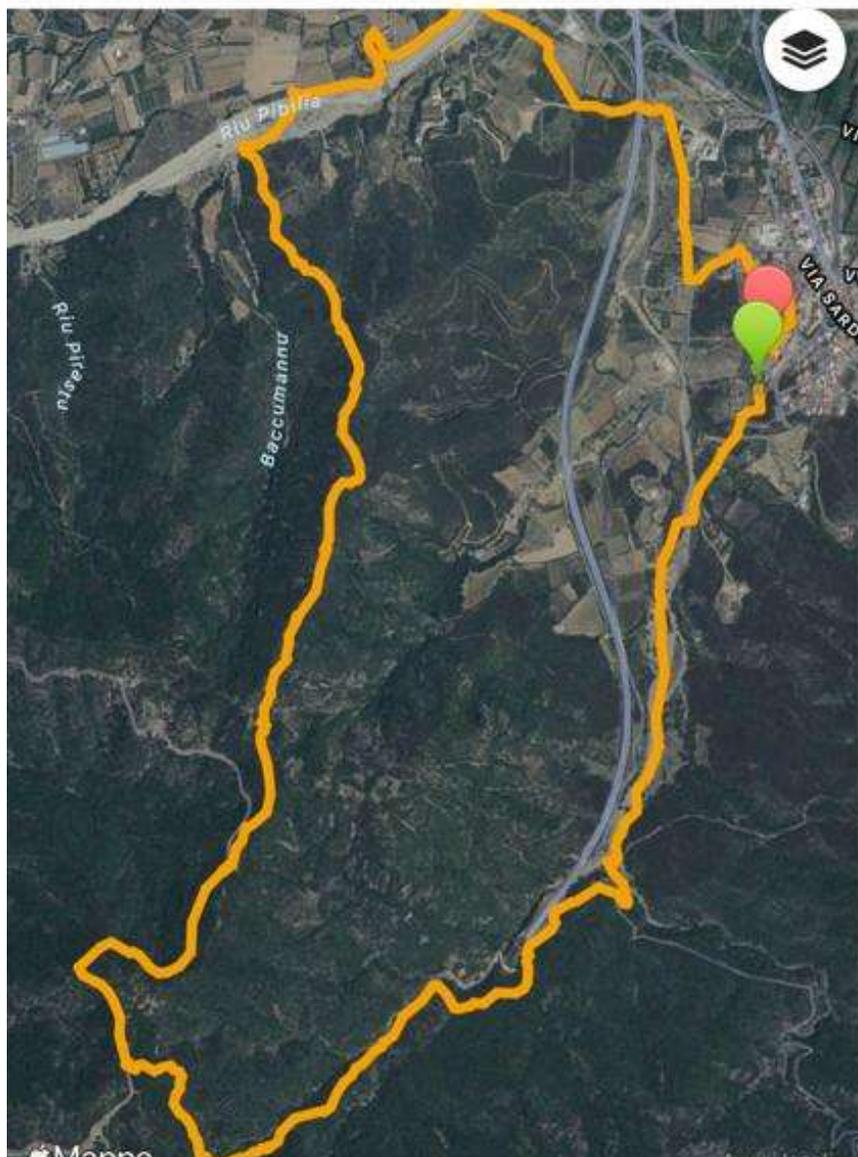
Immagine di copertina: mandorlo in fiore

... e si'che fuit sa tristura
chi m'inde 'atit su tempus dannarzu
torro in colore che i'sa natura
cun sos frores de mèndula in frearzu.

Frores de mendula -Piero Marras



.....e se ne va via la tristezza
che mi porta il tempo dannoso
riacquisto colore come la natura
con i fiori di mandorlo in febbraio.



Distanza
10,84 km

Dislivello Positivo
405 m

Difficoltà
Moderata

Dislivello Negativo
405 m

Velocità media
3,6 km/h

Tempo in movimento
3 h 0 min

Altitudine massima
363 m

Tempo totale
5 h 29 min

Altitudine minima
8 m

TrailRank
8

Tipo di percorso
Anello

Data
12/03/23



le foto di questo book sono state scattate sulla:

VIA DELL'ARGENTO - Il percorso attraverso l'entroterra della Costa Rei, con la presenza di numerose specie di fiori e piante endemiche come il cisto, la fillirea, l'asfodelo, la ginestra e le orchidee, ha consentito al numeroso gruppo di trekker (eravamo 34!) di godere di un'anticipo di primavera.

L'epoca dell'industria estrattiva nell'area è stata un'epoca importante nella storia della Sardegna, con oltre 1500 persone che lavoravano nelle miniere d'argento aperte nella seconda metà dell'Ottocento. Il Sarrabus Gerrei è uno dei cuori antichi della Sardegna e rappresenta una parte importante del Parco Geominerario Storico e Ambientale istituito dall'Unesco per proteggere e preservare i monumenti dell'archeologia industriale mineraria presenti in tutta la Sardegna.

La via dell'argento, lunga circa 40 km, è una doppia strada, una sotterranea e una superficiale.

La strada superficiale, che abbiamo percorso in parte, si insinua nel cuore profondo delle montagne del Sarrabus sviluppandosi in prossimità del filone argentifero che dai rilievi rocciosi di Sinnai e Soleminis, in gran segreto, passa sotto fiumi e vallate fino alle coste di San Vito e di Muravera.



orchidee spontanee:
(due varianti dell'orchidea longicornu
(bianca e violacea) e l'orchidea
papilionacea





Foto pagina precedente:

Cespuglio di *Calicotome spinosa* nota anche come ginestra spinosa, è una pianta arbustiva della famiglia delle Fabaceae, tipica degli ambienti di gariga e macchia mediterranea.

Foto pagina:

La lavanda selvatica o stecade (*Lavandula stoechas*) è una pianta suffruticosa sempreverde della famiglia delle Lamiaceae.

Il ciclamino (nome scientifico *Cyclamen L.*) è un genere di piante spermatofite dicotiledoni appartenenti alla famiglia delle Primulaceae, dall'aspetto di piccole erbacee tuberose e dai delicati fiori rosati.

Anemone o Euanemona, è un genere di piante appartenente alla famiglia delle Ranunculaceae.



Foto a sinistra:
Erica arborea - è un arbusto
sempreverde, dalla corteccia
rossastra, a portamento eretto,
appartenente alla famiglia delle
Ericaceae.

Foto a destra, tre piante comuni della
macchia mediterranea

Euforbia arborea (Euphorbia
dendroides) è una pianta della famiglia
Euphorbiaceae

Phillyrea latifolia, noto con il nome
comune di Iatro è un arbusto o piccolo
albero appartenente alla famiglia delle
Oleacee e del genere Phillyrea.

Il cisto femmina (Cistus salvifolius) è
un arbusto appartenente alla famiglia
delle Cistaceae.





Foto pagina precedente:

Ginepro coccolone o *Juniperus oxycedrus*, è un arbusto sempreverde diffuso in tutta la macchia mediterranea. È caratterizzato da galbuli grandi che sono spesso usati per produrre l'olio essenziale di ginepro. In passato, il taglio della pianta era consentito e veniva utilizzato per la realizzazione delle travi delle case o per la copertura degli ovili nella zona dei Supramontes. Tuttavia, oggi il taglio della pianta è vietato per la sua importanza ecologica e la necessità di preservare la biodiversità della flora mediterranea. Nell'isola di San Pietro, un bosco di ginepri coccoloni permise nella prima metà del 1700 la costruzione dei tetti del primo nucleo abitativo di Carloforte. un arbusto sempreverde caratteristico della macchia mediterranea è caratterizzato dai galbuli grandi. I galbuli di ginepro sono uno degli ingredienti principali per la produzione di gin. Infatti, il ginepro è l'elemento botanico base per la produzione di gin e la maggior parte dei gin sul mercato utilizzano i galbuli di ginepro come ingrediente chiave. I galbuli vengono raccolti dalla pianta, essiccati e quindi utilizzati per aromatizzare l'alcol durante il processo di distillazione. Oltre al ginepro, gli altri ingredienti utilizzati nella produzione di gin includono erbe, spezie, agrumi e altri aromi botanici.